



**ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA TRASFORMAZIONE  
FONDIARIA IN PUGLIA, LUCANIA E IRPINIA**

*Ente pubblico non economico in regime di Gestione Stralcio ex art. 21 co 11 D.L. 201/2011  
vigilato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste  
Sede Legale: Viale Japigia, 184 70126 Bari - Tel. 080/5413111  
pec: enteirrigazione@legalmail.it*

DECRETO N. 030

del 20-06-2025

**OGGETTO:** Delibera CIPE n. 62/2011 finanziamento linea di azione 2.1 Regione Puglia – Attuazione dei lavori pubblici per la ristrutturazione della traversa sul Torrente Sauro in agro di Aliano (MT) e relative opere accessorie approvato con D. C. n. 136/2015;

**VINCOLO 414 - APPROVAZIONE ECONOMICA DELLA VARIANTE e  
RIMODULAZIONE QUADRO ECONOMICO  
CUP : H71E11000040001. CIG: 6030922A44**

**IL COMMISSARIO**

- Visto** il D.M. 1470 del 3 gennaio 2025 con cui l'avv. Luigi Giuseppe Decollanz viene confermato, Commissario dell'Eipli Gestione Stralcio: *"A decorrere dal 01-01-2025 e fino al 31.12.2025 e comunque non oltre la data di adozione delle misure di cui all'art.21 c.11 del decreto legge 201/2011"* e ss.mm.;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 001 dell'08 .01.2025 di presa d'atto del citato D.M. n.1470 del 03 gennaio 2025, che conferma l'avv. Luigi Giuseppe Decollanz a Commissario dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia in Gestione stralcio;
- Considerato** che nell'ambito del soprarichiamato Decreto sono stati definiti gli appalti di lavori transitanti nella competenza Acque del Sud SpA, mentre *per i restanti lavori in corso di esecuzione/aggiudicazione e/o di ultimazione, tra cui quello in oggetto, la stazione Appaltante contraente rimarrà la gestione stralcio dell'Eipli;*
- Dato atto** che con Decreto Commissariale n.493 del 19/12/2023 si sono disposte le assegnazioni funzioni per garantire la piena operatività della Gestione Stralcio EIPLI.;
- Visto** il Decreto Commissariale n.49 del 20.03.2024, il Commissario dell'EIPLI dava atto del perfezionamento ergo trasferimento di tutte le funzioni e risorse umane e strumentali a far data dal g.01.04.2024, data di inizio delle attività della società Acque del Sud s.p.a., con relativo passaggio alla gestione stralcio di EIPLI;
- Preso atto** con Decreto Commissariale n.004 del 29/01/2024 si sono definite le modalità operative relative alla gestione provvisoria per l'esercizio finanziario 2025 autorizzando altresì la riallocazione dei capitoli (entrate/uscite) per Titoli;

della una convenzione che si è stipulata con la società Acque del Sud Spa, assunta in atti al rep. 5722 del 23/04/2024, con cui ai sensi dell'art.30 del D.Lgs 276/2003 la predetta società, riscontrando l'interesse congiunto con E.I.P.L.I. affinché si concludano gli interventi in corso per i quali il Decreto MASAF n. 47683 del 31/01/2024 ha stabilito che “la stazione appaltante contraente rimarrà la gestione stralcio dell'Eipli, ha ceduto in distacco il personale che risultava incaricato nell'ambito di detti interventi al fine di garantire la continuità con quanto svolto in precedenza e garantire l'organico necessario che in esito del D. C. 49 del 20/03/2024 è transitato alle dipendenze della Acque del Sud Spa;

**Premesso che:**

- Con Decreto Commissariale n. 136 del 21 ottobre 2015 è stato approvato lo schema di bando di gara relativo all'affidamento della progettazione esecutiva e della esecuzione dei lavori di cui sopra con individuazione del contraente mediante esperimento di gara ai sensi dell'art. 53 comma 2 lettera c) del D.lgs. 163/2006;
- Con Decreto Commissariale n. 443 del 8 settembre 2016 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dei lavori alla ATI CONPAT Scarl (Mandataria) – Costruzioni Zinzi S.r.l. – CO.S.M.A. S.r.l. – Albergo Appalti S.r.l. con sede in Via Giulio Cesare n. 71 – 00132 Roma;
- Con Decreto Commissariale n.603 del 07 dicembre 2016 si è operata l'Approvazione progetto definitivo e contratto di appalto. Rimodulazione quadro economico operando inoltre la sostituzione del RUP, Ing. Giuliano Antonio Cerverizzo, per i Lavori di ristrutturazione della Traversa sul Fiume Sauro in agro di Aliano (MT) e relative opere accessorie, CUP H71E11000040001 - CIG 6030922A44, individuando quale nuovo RUP, a decorrere dalla medesima data, l'Ing. Giuseppe Ferlisi;
- Con Decreto Commissariale n. 211 del 6 luglio 2017 si sono individuati i componenti dell'Ufficio Direzione Lavori (Direttore dei lavori, Direttore operativo, Ispettore di cantiere), il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e l'Assistente/supporto del Coordinatore, il Collaudatore statico, nonché i componenti della Commissione di Collaudo tecnico-amministrativa in corso d'opera e finale;
- Con nota prot. n. 4420 del 13.09.2017 il RUP ai sensi dell'art. 130 del Regolamento sui lavori pubblici, vista la nota prot. n. 163393 – 24 AG del 21.10. 2016 dell'Ufficio Regionale Geologico, in cui “si condivide l'opportunità di eseguire in tempi brevi un intervento sulla traversa in parola, dato lo stato di dissesto strutturale evidenziato anche dalla documentazione fotografica allegata al progetto” disponeva di procedere alla consegna parziale dei lavori, sotto riserva di legge;
- In data 15/09/2017 l'ing. Giovanni Falconieri nella qualità di Direttore dei lavori, giusto Decreto Commissariale n. 211 del 06.07.2017, ha disposto la consegna parziale dei lavori,
- In data 12/10/2017 ha proceduto alla consegna parziale dell'area di cantiere per consentire l'effettivo inizio dei lavori così come riportato nel verbale sottoscritto in data 15.09.17.
- In data 16/11/2017 si è disposta la sospensione dei lavori redigendo stato di consistenza.
- Con Decreto Commissariale n. 42 del 22 febbraio 2018 è stato modificato il Decreto Commissariale n. 603 del 7 dicembre 2016, prevedendo la nomina in qualità di RUP dell'ing. Antonio Mercurio in sostituzione dell'ing. Giuseppe Ferlisi;
- con D.G.R. n.173 del 26/02/2018 la Giunta Regionale di Basilicata ha rilasciato, ai sensi dell'art.26 del D.L.vo 152/2006 e dell'art,18 della L.R. n.47/1988 Giudizio Favorevole di compatibilità ambientale, all'intervento di che trattasi, subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni :

- Osservare, in fase di cantiere e esercizio dell'impianto tutte le "Misure di mitigazione e Attenuazione e compensazione" previste nel Progetto e nello Studio di Impatto Ambientale, necessarie ad evitare che vengano danneggiate, manomesse o comunque alterate le caratteristiche delle componenti ambientali caratterizzanti il contesto territoriale di riferimento dei luoghi circostanti la realizzazione dagli interventi previsti. nel progetto di che trattasi;
- Osservare le prescrizioni derivanti dallo studio geologico allegato al progetto, intendendo compresi tutti. gli approfondimenti necessari ed indispensabili in fase esecutiva circa le verifiche di stabilità e l'assetto idrogeologico superficiale e di falda;
- Utilizzare le terre e rocce da scavo secondo le indicazioni riportate nella documentazione allegata all'istanza di V.I.A. e nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 185 del D. Lgs 152/2006 (e s.m.i.), eventuali utilizzi del materiale da scavo al di fuori dell'area di cantiere dovranno essere autorizzati. in conformità alle disposizioni normative vigenti (D.P.R. 120/2017);
- Osservare le vigenti disposizioni in materia di gestione dei rifiuti. solidi e liquidi;
- Utilizzare per le opere di ripristino morfologico ed idraulico, idrogeologico e vegetazionale, esclusivamente tecniche di ingegneria naturalistica con l'impiego di specie vegetali comprese negli habitat dei luoghi di riferimento;
- Verificare le condizioni di stabilità dei versanti poste a monte e a valle della traversa al fine di prevedere interventi. di messa in sicurezza degli stessi soprattutto nei punti caratterizzati dalla presenza di scarpate instabili, fenomeni erosivi intensi e dalla presenza di materiale detritico;
- Evitare di interessare zone limitrofe a quelle interessate dall'intervento e porre in essere ogni misura di mitigazione possibile per pervenire qualsiasi impatto anche indiretto;
- Trasmettere la data di inizio lavori, almeno 10 giorni prima dell'inizio effettivo degli stessi, all'Ufficio Compatibilità Ambientale, al Comune e all' ARP AB per i necessari controlli atti. a verificare il rispetto delle prescrizioni;
- Trasmettere entro 30 giorni dal termine dei lavori, all'Ufficio Compatibilità Ambientale, al Comune e all'ARPAB, la comunicazione di ultimazione degli stessi attestando l'esecuzione in conformità agli elaborati approvati nella procedura di V.I.A. e relative prescrizioni, e trasmettendo il "certificato di regolare esecuzione" a firma della D.L. nonché il "collaudo finale delle opere";
- Rispettare per le emissioni sonore, i limiti previsti. dal D.P.C.M. del 01 marzo 1991;
- Procedere alle periodiche bagnature delle piste di cantiere e dei cumuli di materiali in deposito, durante le fasi di lavorazione dei cantieri fissi con frequenza congrua al contestuale periodo meteorologico;
- I mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta dovranno essere dotati di idonei teli di copertura e dovranno essere conformi alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;
- Al fine di minimizzare la dispersione delle polveri nelle adiacenze dell'area interessata dall'intervento si dovrà inoltre provvedere al lavaggio delle ruote dei camion in uscita dal cantiere verso la viabilità ordinaria;

- Si dovrà prevedere un costante lavaggio e spazzamento a umido delle strade adiacenti. il cantiere e dei primi tratti. di viabilità pubblica (Sp Saurina) in uscita da dette aree;
  - Dovrà essere rispettata la velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri;
  - Nel caso dovessero emergere dei disagi, la Ditta dovrà tempestivamente intervenire con misure di mitigazione della polverosità, atte ad eliminarle o a ridurle;
  - Si dovranno rispettare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008) e le norme di tutela ambientale (D. Lgs 152/2006 e s.m.i.);
  - Osservare tutte le prescrizioni riportate nei pareri acquisiti nella conferenza di servizi tenutasi il 27 luglio 2017 e nei pareri acquisiti successivamente a tale data;
- con D.D. n.23AB.2019/D.002875 del 17/04/2019 disposta dall'Ufficio compatibilità Ambientale della Regione Basilicata ha verificato :
- l'Ottemperanza alla prescrizione di natura geologica di cui al parere ricadente nel punto n.18 dell'elenco riportato in precedenza;
  - approvato il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo relativo a quest'intervento.
- l'Ufficio Ciclo delle Acque, con nota assunta in atti al prot.2935 del 09/05/2018 ha rilasciato autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 5223/1904 subordinata alle seguenti condizioni:
- gli interventi in parola devono essere realizzati nelle località ed in conformità del progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Ufficio;
  - le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente il quale si obbliga altresì alla loro manutenzione al fine di garantire l'efficienza idraulica ed apporvi tutte le modifiche ed aggiunte che, a giudizio insindacabile della Regione Basilicata, in qualità di autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
  - i manufatti che saranno realizzati dovranno essere oggetto di una attenta e continua opera di monitoraggio e relativa manutenzione al fine di garantire costantemente la piena efficienza e la corretta funzionalità nel tempo delle opere, nonché la sicurezza idraulica dell'area;
  - l'insieme degli interventi e delle opere ausiliarie, da realizzare nel corso d'acqua dovrà essere eseguito con caratteristiche ed accorgimenti tecnico-costruttivi atti a garantire la tutela e la salvaguardia qualitativa delle acque superficiali e di quelle sotterranee;
  - l'eventuale materiale di risulta proveniente dagli scavi, dalla pulizia e dal livellamento dell'alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda in prossimità delle opere di cui trattasi;
  - è fatto divieto di allontanare materiale inerte dall'alveo del fiume, senza la necessaria autorizzazione ai sensi della LR.19 del 2005, rilasciata dall'Ufficio competente;
  - le sponde, gli alvei e le opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente sistemate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la realizzazione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide sia in caso di piena del corso d'acqua adottando ogni idonea cautela, né arrecata in alcun modo, danno alla pubblica e privata incolumità utilizzando a tal fine ogni necessario accorgimento;
- i lavori in alveo, dovranno essere completati con l'estirpazione delle ceppaie in vigore con capacità pollonifera e ritombamento delle buche derivanti da tale operazioni con materiale lapideo dell'alveo, al fine di evitare ricacci vegetazionali futuri;
- Per le lavorazioni che prevedano il taglio delle essenze arboree presenti in alveo e nelle pertinenze idrauliche, lo stesso potrà avere inizio solo dopo aver condotto specifico sopralluogo congiunto con il personale tecnico della scrivente struttura regionale atto alla individuazione e stima del materiale legnoso rinveniente da tali operazioni;
- Le modalità operative del taglio, l'indicazione della massa legnosa stimata, l'individuazione delle aree di stoccaggio del materiale rinveniente dal taglio nell'ambito delle aree di cantiere ed il relativo allestimento dovranno essere rese su apposito verbale da sottoscrivere in loco tra il rappresentante della Direzione dei lavori, dell'impresa esecutrice e del personale tecnico regionale;
- Il materiale legnoso così individuato e confezionato, di proprietà della Regione Basilicata, sarà sottoposto alle procedure di alienazione onerosa nei modi e nei termini di cui alla normativa vigente;
- la presenza di eventuali rifiuti, materiali inorganici e corpi estranei presenti in alveo, scarpate, pertinenze idrauliche ed isole, dovranno essere segnalati agli organi competenti;
- l'Amministrazione Regionale è sollevata da qualsiasi molestia o domanda d'indennizzo che potrà essere avanzata da terzi per danni a persone o cose derivanti dai lavori in oggetto e l'esecutore dei lavori è pienamente ed esclusivamente responsabile di qualunque danno conseguente;
- l'accesso alle aree interessata dai lavori è consentito esclusivamente a personale autorizzato dall'Ente titolare dell'autorizzazione ed interdetto ai non addetti ai lavori attraverso l'utilizzo di transenne e segnaletica di divieto;
- le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene dei corsi d'acqua;
- è vietato comunque l'accesso all'area interessata dai lavori in occasione di eventi pluviometrici e/o di emissione di bollettini di allerta meteo; durante la realizzazione dei lavori, il soggetto autorizzato dovrà assicurare, in caso di allerta per condizioni meteo avverse, la vigilanza sui tratti di territorio interessati dai lavori per predisporre eventuali tempestive misure di intervento con azioni di prevenzione per la pubblica incolumità della popolazione, anche allertando la Protezione Civile comunale;
- la presente autorizzazione ha validità dalla data di rilascio di un anno per l'inizio dei lavori e di tre anni per il loro completamento e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' prevista la possibilità di proroga, da richiedere entro i termini di scadenza,

documentando i motivi del mancato rispetto dei tempi e la relazione tecnica in ordine alla rispondenza dello stato dei luoghi e del progetto autorizzato;

- l'Ente autorizzato dovrà trasmettere all'Ufficio Cido dell'Acqua il verbale d'inizio lavori, unitamente alla dichiarazione del Direttore dei lavori che attesti che non siano intervenute modificazioni dello stato dei luoghi rispetto a quanto descritto nella documentazione cui si riferisce la presente autorizzazione;
  - l'Ente autorizzato, ad avvenuta ultimazione, dovrà inviare il certificato di Collaudo ed un report fotografico illustrativo degli interventi eseguiti teso a documentare la rispondenza fra quanto previsto in progetto e quanto realizzato;
  - l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale e dei propri funzionari in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie e/o lavori di manutenzione, sempre previa autorizzazione di questo Ufficio;
  - l'Amministrazione concedente si riserva, a suo esclusivo ed insindacabile giudizio, la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, con semplice diffida, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati o si renda incompatibile per ragioni di pubblico interesse o qualora il titolare del provvedimento non ottemperi alle prescrizioni del presente. Nel caso di revoca il richiedente non potrà reclamare diritti di alcun genere;
  - l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni ricorso, pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati dall'uso dell'autorizzazione stessa e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
  - la presente autorizzazione, emanata ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i., non include né sostituisce pareri e/o autorizzazioni relative ad altre norme vigenti e il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.
- A seguito della trasmissione, in data 09/08/2018, del rapporto di verifica finale, prot.n. J10551/18/RG/idb, da parte della società Bureau Veritas il RUP provvedeva, in data 06/09/2018, alla redazione del Verbale di Validazione del Progetto esecutivo;
- Il Direttore dei lavori con verbale di consegna parziale dei lavori in data 20/09/2018 consegnava le aree di cantiere all'ATI Affidataria;
- Con decreto 299 del 20/11/2018 si è sostituito il Direttore Operativo, arch. Paolo Castrignano, con l'Ing. Maria Rosaria Sena nominando quali ispettori di cantiere i Geom. Galgano Giuseppe, Barbuzzi Giovanni e Delle Donne Michele;
- con Decreto 76 del 19/02/2019 si è disposto di revocare con efficacia ex nunc tutti Decreti Commissariali (nn. 21112017, 37/2018, 42/2018) per le sole parti inerenti ai "Lavori per la ristrutturazione della Traversa sul Fiume Sauro in agro di Aliano (MT) e relative opere accessorie" e da cui sia scaturito l'affidamento a professionisti esterni all'EIPLI di un incarico funzionale alla esecuzione dei lavori (RUP, Ispettore di cantiere, nonché componenti della Commissione di

Collaudo tecnicoamministrativa in corso d'opera e finale) che sia stato in seguito oggetto di rinuncia/rifiuto, d'impossibilità ad accettare l'incarico, o di altra causa ostativa a proseguire nell'incarico resa nota dal professionista medesimo definendo altresì i ruoli che assume la seguente compagine di professionisti:

- RUP Arch. G. Buonsanti;
  - Supporto al RUP Ing. M. Di Sipio;
  - Direttore dei lavori Ing. G. Falconieri;
  - Direttore operativo Ing. M. Sena;
  - Ispettori di cantiere Geom. M. delle Donne, Ing. A. Cirone, Geom. P. Sisti, Geom. G. Galgano, Geom. G. Barbuzzi;
  - C.S.E. Arch. A. Di Mauro
  - Assistente C.S.E. Ing. P. Ruggiero
  - Commissione di Collaudo tecnicoamministrativo in corso d'opera e finale :
    - Ing. S. Sguazzo (Presidente)
    - Ing. V. Tricarico (Componente)
    - Ing. Sangirardi (Componente)
- con verbale in data 22 luglio 2019 venivano consegnati definitivamente i lavori e stabilito il termine di ultimazione degli stessi entro e non oltre il 23 dicembre 2020;
- con verbale di visita in cantiere, allegato all'Ordine di Servizio n. 3 in data 10 ottobre 2019, sottoscritto dal RUP, dal Direttore dei lavori, dal CSE e controfirmato dal rappresentante legale della Traversa Sauro S.c.a.l., si dava atto dell'effettivo e concreto inizio dei lavori in data 10 ottobre 2019;
- l'appaltatore in data 25 novembre 2019, con propria email trasmetteva la bozza della garanzia fideiussoria per l'anticipazione, ai sensi dell'art. 35, comma 18 del D.lgs. 50/2016, emessa dalla Società City Insurance – Società di Assicurazione e Riassicurazione con sede in Bucarest (Romania) N. IM000020170 del 7 novembre 2019, regolarmente autorizzata ad operare in Italia dall'IVASS – Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni;
- il Responsabile del Procedimento procedeva alle verifiche di rito relativamente allo schema di polizza fideiussoria presentata, nello specifico veniva verificata la rispondenza della stessa allo Schema Tipo 1.3 di cui al D.M. 31/2018, pubblicato sulla G.U.R.I. serie generale n. 83 del 10 aprile 2018, la durata e l'efficacia della garanzia (Art. 2) , la somma garantita compreso maggiorazioni degli interessi legali calcolati al tasso vigente (Art. 3), le modalità di escussione della garanzia (Art. 4), la surrogazione ed il diritto di rivalsa del Garante verso il Contraente (Art. 5) e con Determina n. 006 del 16 gennaio 2020 veniva disposta la liquidazione, in favore della Società CONPAT S.c.a.r.l. (mandataria dell'ATI affidataria) con sede in Via Giulio Cesare, 71 - 00192 Roma – Codice fiscale e P.IVA n. 06044391214, dell'anticipazione contrattuale del 20%, per complessivi €. 2.638.629,98 oltre IVA al 22%;
- con nota pec Prot. 2410 del 20/04/2020 l'appaltatore facendo seguito alla firma con riserva degli atti relativi al 1° SAL esplicitava le seguenti riserve:
- RISERVA N. 1 – Lavorazioni eseguite e non contabilizzate dal 15/09/2017 (consegna parziale) al 13/11/2017 (interruzione dei lavori).  
€. 99.089,30
  - RISERVA N. 2 – Lavorazioni eseguite e non contabilizzate dal 20/09/2018.  
€. 54.642,64
  - RISERVA N. 3 – Anomalo andamento.  
€. Da quantificare
- con nota pec Prot. 2610 del 30/04/2020 la DL trasmetteva il riscontro alle riserve iscritte sugli atti contabili del 1°s.a.l. trasmesse in data 17.04.2020 respingendole completamente in quanto infondate in via di fatto e di diritto.

- con nota pec Prot. n. 3893 del 29.06.2020 è stato richiesto al Collaudatore statico, Ing. Sguazzo, un parere tecnico in merito al dimensionamento delle opere in fondazione della costruenda traversa prima dell'esecuzione delle stesse;
- pertanto, con nota pec Prot. n. 3924 del 02.07.2020 l'ATI Affidataria è stata convocata, unitamente al Collaudatore statico, per analizzare, con il supporto dei progettisti e/o di tecnici consulenti specialistici, le importanti questioni relative ai carichi agenti sulle opere in fondazione del corpo d'opera n.10;
- con nota pec trasmessa in data 04.07.2020 ed acquisita in atti dell'Ente al Prot. n. 3961, il Collaudatore statico, nel riscontrare la predetta richiesta del Direttore dei lavori, a seguito di una verifica speditiva sulle azioni agenti sui pali di fondazione dei conci alti della traversa, ha evidenziato la necessità di un approfondimento tecnico sul progetto strutturale per gli opportuni chiarimenti volti ad accertare la correttezza delle analisi e delle verifiche svolte dai progettisti;
- con nota pec Prot. 3960 del 04/07/2020 l'appaltatore facendo seguito alla firma con riserva degli atti relativi al 2° SAL confermava le precedenti riserve aggiungendo l'esplicitazione delle seguenti :
  - RISERVA N. 4 – Effetti dell'applicazione delle misure urgenti di contenimento e contrasto del virus Covid-19 Effetti disposizioni “emergenza VIRUS COVID 19”  
2°sal  
€ 309.266,77
- con nota pec Prot. 4270 del 16/07/2020 la DL trasmetteva il riscontro alle riserve iscritte sugli atti contabili del 2°s.a.l. trasmesse in data 01.07.2020 respingendole completamente in quanto infondate in via di fatto e di diritto.
- nel corso della riunione tenutasi presso la sede dell'EIPLI di Potenza in data 07.07.2020, la Scrivente Amministrazione nel prendere atto degli approfondimenti tecnici svolti dall'ATI in indirizzo, sviluppati in via preliminare da consulenti specialistici diversi dai progettisti del P.E., condividendone inizialmente le finalità, si riservava di valutare la soluzione definitiva, sia da un punto di vista tecnico che amministrativo, per il seguito di propria competenza;
- con nota pec Prot. 4779 del 12/08/2020 l'appaltatore facendo seguito alla firma con riserva degli atti relativi al 3° SAL confermava le precedenti riserve;
- con nota pec Prot. 5016 del 27/08/2020 la DL trasmetteva il riscontro alle riserve iscritte sugli atti contabili del 3°s.a.l. trasmesse in data 12.08.2020 r confermando il proprio parere già espresso in merito;
- con note prot. 169/2020 del 05.08.2020 e prot. 175/2020 del 27.08.2020, l'Appaltatore ha trasmesso il progetto esecutivo di una proposta di variante tecnica strutturale relativa al corpo d'opera n.10 che, secondo le motivazioni riportate nella trasmissione degli elaborati sottoscritti non dal RTP del P.E. ma da altro tecnico abilitato, si rendeva necessaria a seguito di approfondimenti geognostici svolti nel sedime della traversa demolita “...in quanto in fase di progettazione esecutiva, vista la presenza in situ della vecchia traversa, per giunta parzialmente pericolante, non è stato possibile effettuare alcuna indagine geognostica sull'effettivo piano fondale della traversa, ma bensì le indagini furono spinte, compatibilmente con le condizioni di sicurezza, nell'area quanto più prossima alla traversa fluviale...”;
- con nota assunta in atti al prot. 6468 del 02/11/2020 l'appaltatore formulava richiesta di proroga.
- con nota prot.7455 del 11/12/2020 trasmessa a mezzo pec in pari data il precedente RUP, arch. Gaspare Buonsanti, concedeva una proroga di 150 g.n.c. definendo quale termine ultimo per l'esecuzione dei lavori il giorno 22/05/2021.

- con nota pec Prot. 6541 del 04/11/2020 l'appaltatore facendo seguito alla firma con riserva degli atti relativi al 4° SAL confermava le precedenti riserve aggiungendo l'esplicitazione delle seguenti :
  - RISERVA N. 5 – Effetti dell'applicazione delle misure urgenti di contenimento e contrasto al virus Covid 19 – (danno continuativo)  
€ Da quantificare
- con nota pec Prot. n.6893 del 16/11/2020 la DL trasmetteva il riscontro alle riserve iscritte sugli atti contabili del 4°s.a.l. trasmesse in data 04/11/2020 confermando il proprio parere già espresso in merito respingendo altresì la riserva n.5.
- con nota pec Prot. n. 7179 del 30.11.2020, inviata all'ATI Affidataria e al RTP titolare della progettazione esecutiva oggetto di valutazione tecnica, è stato evidenziato che la motivazione della modifica strutturale del C.O. n.10 adottata dall'Appaltatore nella proposta di variante di cui al punto precedente, non poteva essere correlata all'approfondimento di carattere geognostico e geotecnico svolto in fase esecutiva, bensì doveva essere ricondotta alla sottostima del carico agente sui pali di fondazione, configurando pertanto il manifestarsi di un "errore progettuale che pregiudica, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione"; in detta nota è stato inoltre rimarcato che, ai sensi del c.6 dell'art. 132 del D.Lgs 163/2006, sono considerati errori o omissioni di progettazione anche l'inadeguata valutazione dello stato di fatto, la mancata od erronea identificazione della normativa tecnica vincolante per la progettazione, il mancato rispetto dei requisiti funzionali ed economici prestabiliti e risultanti da prova scritta, la violazione delle norme di diligenza nella predisposizione degli elaborati progettuali;
- con nota n. 1325/2020 del 18.12.2020, trasmessa a mezzo pec e acquisita in atti dell'Ente al Prot. n. 7690 del 21.12.2020, la società RPA, mandataria del Raggruppamento temporaneo di progettisti del P.E., nel riscontrare la nota Prot. n. 7179 del 30.11.2020 dell'Ente, ha respinto quanto affermato dalla Stazione Appaltante in merito ad un errore progettuale della parte strutturale, ha contestato e respinto quanto affermato dall'Appaltatore sulla necessità di una riprogettazione delle opere in fondazione della traversa, riservandosi di approfondire ulteriormente la questione mediante l'invio degli atti e dei documenti fino ad allora prodotti per il parere tecnico di competenza;
- con nota pec Prot.732 del 08/02/2021 l'appaltatore facendo seguito alla firma con riserva degli atti relativi al 5° SAL confermava le precedenti riserve aggiungendo l'esplicitazione delle seguenti :
  - RISERVA N. 6 – Effetti dell'applicazione delle misure urgenti di contenimento e contrasto al virus Covid 19 – (danno continuativo)  
€ Da quantificare
  - RISERVA N. 7 – Riserva avverso la proroga concessa di soli 150 gg. contro i 250 gg. come da richiesta.  
€ Da quantificare
  - RISERVA N. 8 – Abbreviazione tempi di pagamento all'appaltatore – Applicazione dall'art. 5 della L. 03/05/2019, n. 37, in vigore dal 26/05/2019 .- (Danni continuativi).  
€ Da quantificare
  - RISERVA N. 9 – Anomalo andamento. (Danno continuativo)  
€ Da quantificare
- con nota pec Prot. n.1145 del 19/02/2021 la DL trasmetteva il riscontro alle riserve iscritte sugli atti contabili del 5°s.a.l. trasmesse in data 08/02/2021 confermando il proprio parere già espresso in merito respingendo altresì le ulteriori riserve nn.6,7,8,9;
- a seguito della nota di riscontro dei progettisti sulla questione tecnica sollevata ed al fine di trovare una soluzione definitiva necessaria alla corretta prosecuzione dell'opera e alla sua futura

collaudabilità, è stato convocato con nota Prot. n. 1215 del 22.02.2021 apposito tavolo tecnico per esplicitare i necessari chiarimenti tecnici alla presenza dell'ATI Affidataria, del RTP del progetto esecutivo e del professionista firmatario della proposta di variante strutturale;

- nel corso della riunione convocata con la predetta nota Prot. n. 1215 (Cfr. Verbale della riunione del 05.03.2021 e sottoscritto da tutti i presenti), a seguito dell'esposizione dei chiarimenti da parte dei progettisti del P.E., il collaudatore statico, rendendosi disponibile ad interloquire con gli stessi per la piena condivisione della questione, ha richiesto al RTP l'invio di un documento tecnico illustrativo delle ipotesi progettuali assunte nella modellazione di calcolo delle fondazioni del C.O. n. 10 in quanto relative al dimensionamento di una "fondazione di tipo misto", aspetto non espressamente riportato negli elaborati del P.E. nel quale si fa riferimento ad un modello di calcolo tradizionale dei pali di fondazione;
- con Ordine di Servizio n.11 del 23/03/2021 emesso dal Direttore dei Lavori, ing. Giovanni Falconieri, con cui, preso atto delle autorizzazioni di cui alla Determina dirigenziale 23AC.2021/D.00223 dell'UFFICIO CICLO DELL'ACQUA della Regione Basilicata con cui tra l'altro si proroga la validità dell'autorizzazione idraulica, già rilasciata dallo stesso ufficio con prot.n. 79798/23AC del 08/05/2018, per ulteriori mesi 12 (dodici) a far data dalla scadenza definendone, pertanto, la valida fino al giorno 08/05/2022, si ordinava di dare immediato seguito alle opere inserite nella programmazione operativa di cantiere come riportate negli elaborati trasmessi in data 5 febbraio u.s. e acquisiti in atti al Prot. n. 736 del 8 febbraio 2021 (POC. 04. 01 - rev 1\_planimetria; POC. 04. O 1\_rev. /\_relazione; POC. 04.01\_rev\_1 sezione) al fine di attivare quanto prima la derivazione della risorsa mediante l'utilizzo del callone sghiaiatore
- con nota pec Prot.2510 del 19/04/2021 l'appaltatore chiede copia dei sotto computi e/o libretti delle misure utilizzati per la determinazione della percentuale di avanzamento dei lavori riportata nei vari SAL emessi, al fine di conoscere e valutare le categorie dei lavori considerate utili e contabilizzate rispetto a quelle effettivamente eseguite da questa impresa.
- con nota pec Prot. 2623 del 22/04/2021 la DL nel riscontrare la nota trasmessa a mezzo pec in data 16.04.2021 e acquisita in atti al Prot. n. 2510 del 19.04.2021 comunica che i libretti delle misure, facenti parte degli atti contabili sottoscritti in occasione dei n.6 SAL finora emessi e riportanti, nel caso di appalto "a corpo", le percentuali di avanzamento dei singoli corpi d'opera, sono già nella disponibilità di Codesta ATI Appaltatrice a far data dalle emissioni dei singoli SAL precisando altresì che i sottocomputi sono atti interni all'Ufficio di Direzione Lavori in quanto relativi alle autonome valutazioni svolte dal Direttore dei lavori sull'avanzamento degli stessi e non rientrano tra i documenti amministrativi contabili ai sensi dell'art. 181 del DPR n. 207/2010;
- con Determina n.188 del 20-04-2021 con cui si è provveduto alla sostituzione del RUP nominando l'arch. Castrignano in sostituzione dell'arch. Buonsanti;
- con nota prot. 2860 del 30/04/2021 l'appaltatore Facendo seguito alla firma con riserva degli atti relativi al 6° SAL ripropone le riserve dalla n.1 alla n.9 aggiungendo l'esplicitazione delle seguente:
  - RISERVA N. 10 – Opere eseguite e non comprese nella valutazione del direttore dei lavori  
€ 914.085,38
  - RISERVA N. 11 – Danni ed effetti di cui ai fatti reclamati con la riserva n 10  
€ Da quantificare
  - RISERVA N. 12 – Effetti dell'applicazione delle misure urgenti di contenimento e contrasto al virus Covid 19 – (danno continuativo)  
quantificazione provvisoria € 43.117,90
  - RISERVA N. 13 – Anomalo andamento (danno continuativo)  
€ Da quantificare

- con nota pec Prot. n.3179 del 19/02/2021 la DL trasmetteva il riscontro alle riserve iscritte sugli atti contabili del 6°s.a.l. trasmesse in data 30/04/2021 confermando il proprio parere già espresso in merito respingendo altresì le ulteriori riserve nn.10,11,12,13;
- con Determina n.219 del 04-05-2021 sono stati approvati gli atti contabili del 6° SAL a tutto il 09/04/2021
- con nota assunta in atti al prot. n. 3154 del 13/05/2021 l'appaltatore ha chiesto di valutare un tempo suppletivo congruo per dare i lavori compiuti;
- che con Determina n.247 del 21-05-2021 si è concessa, in considerazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, una ulteriore proroga per l'esecuzione dei lavori di che trattasi pari a 350 g.n.c definendo quale termine ultimo per la realizzazione dell'opera il giorno 07/05/2022.
- nonostante le diverse interlocuzioni tra il collaudatore statico e i progettisti, in data 03.06.2021 l'Ing. Sguazzo invitava i progettisti alla trasmissione ufficiale del documento anticipato allo stesso in data 01.06.2021, confermando ancora la sussistenza di alcune perplessità sui risultati delle analisi condotte;
- in data 14.06.2021 è stata trasmessa dalla società RPA, con nota n. 629/21 acquisita in atti dell'Ente al Prot. n. 3965 del 15.06.21, la documentazione di cui alla riunione del 05.03 u.s. volta a fornire i necessari chiarimenti progettuali sul dimensionamento delle fondazioni riportato nel P.E. ed è stata richiesta copia delle risultanze delle indagini geognostiche integrative svolte e degli elaborati di proposta di perizia di variante presentata dall'Appaltatore nell'agosto scorso per poter ampliare la conoscenza del sito;
- con nota pec Prot. n. 4079 del 16.06.2021 sono stati trasmessi da questo ente i documenti richiesti dal RTP ed è stato convocato per il giorno 06.07.2021, successivamente posticipato al 13.07.2021 per impossibilità a partecipare dell'Appaltatore, un incontro tecnico chiarificatore e conclusivo sulle questioni di cui al verbale redatto in data 05.03.2021;
- in data 12.07.2021, con nota n. 805/21 trasmessa a mezzo pec e acquisita in atti dell'Ente al Prot. n. 4621 di pari data, il RTP ha evidenziato che, dal confronto tra il modello stratigrafico utilizzato nella proposta di variante strutturale presentata dall'Appaltatore e quello del P.E., si può dedurre "una sostanziale vicinanza dei parametri geotecnici di progetto", confermando, tra l'altro, quanto già espresso dalla Stazione Appaltante nella nota Prot. n.7179 del 30.11.2020;
- con nota pec del 12.07.2021, acquisita in atti dell'Ente al Prot. n.4646 del 13.07.2021, il collaudatore statico ha comunicato l'impossibilità a partecipare all'incontro del giorno seguente rimarcando la propria posizione di cui alla mail del 03.06.2021;
- nell'incontro del 13.07.2021 (Cfr. Verbale della riunione del 13.07.2021 e sottoscritto da tutti i presenti) è stato ribadito dai progettisti la correttezza del dimensionamento delle opere di fondazione riportate nel progetto esecutivo strutturale e, in particolare, delle fondazioni profonde del concio alto;
- con nota assunta in atti al prot. n. 4679 del 15/07/2021 l'appaltatore facendo seguito alla firma con riserva degli atti relativi al 7° SAL ribadisce per intero le riserve dalla 1 alla 13;
- con nota assunta in atti al prot. n. 5024 del 29/07/2021 la DL trasmetteva il riscontro alle riserve iscritte sugli atti contabili del 7°s.a.l. trasmesse in data 15/07/2021 ribadisce e conferma integralmente il proprio parere già espresso in merito alle suddette riserve (dalla n.1 alla n.13) ad oggi iscritte sul Registro di contabilità;
- Con Determina n.342 del 19-07-2021 si è provveduto alla nomina dei componenti dell'Ente del Collegio Consultivo Tecnico (CCT) di cui agli articoli 5 e 6 del d.l. 16 luglio 2020 n.76, convertito in legge 11 settembre 2020 n.120;

- con Determina n.343 del 19-07-2021 sono stati approvati gli atti contabili del 7° SAL a tutto il 15/06/2021;
- Con nota Prot. 5092/PROT del 02/08/2021 con cui la DL preso atto:
  - dell'esito dei n.2 incontri tecnici e di tutta la documentazione fornita dai progettisti del P.E. per i chiarimenti tecnici sul dimensionamento delle opere in fondazione della traversa e delle ulteriori valutazioni svolte dagli stessi sulle indagini geognostiche integrative poste alla base della proposta di variante strutturale trasmessa dall'Appaltatore che escludono la necessità di una nuova progettazione delle opere in fondazione per una differente stratigrafia in sedime dell'opera
  - delle note tecniche e delle richieste di chiarimento redatte dai progettisti del P.E. e dal collaudatore statico nel periodo intercorso tra il 5 Marzo e il 3 Giugno u.s., trasmesse al sottoscritto a mezzo mail dall'Ing. Sguazzo in data 29.07.2021, in cui vengono evidenziate le perplessità del collaudatore stesso sui risultati delle analisi condotte richiamate nelle soprarichiamate mail del 03.06.2021 e ribadite nella pec del 12.07.2021
  - che, la questione tecnica relativa alla opere in fondazione del C.O. n.10 non è stata definitivamente chiarita in virtù della sussistenza di perplessità del collaudatore statico sul modello di calcolo utilizzato per il dimensionamento dei pali di fondazione del concio alto, aspetto che può mettere a rischio la collaudabilità dell'opera

chiede al RUP di valutare la possibilità di ricorrere al Collegio Consultivo Tecnico (CCT) in base ai dettami normativi vigenti al fine di chiarire in via definitiva gli aspetti tecnici in questione;

- con Determina n.481 del 13-10-2021 sono stati approvati gli atti contabili del 8° SAL a tutto il 23/09/2021;
- Con nota pec prot. 6942 del 18/10/2021 l'appaltatore ha esplicitato le riserve elevate in data 30.09.2021 alla firma del SAL n. 8 riproponendo le riserve dalla n.1 alla n.13 aggiungendo l'esplicitazione delle seguenti:
  - RISERVA N. 14 – Errata contabilità lavori  
€ 1.485.113,81
  - RISERVA N. 15 – Effetti COVID  
quantificazione provvisoria € 44.637,30
  - RISERVA N. 16 – Anomalo andamento dei lavori  
quantificazione provvisoria € 1.098.321,16

- con Decreto n.52 del 14-12-2021 sono stati approvati gli atti contabili del 9° SAL a tutto il 30/11/2021;
- con nota pec prot. 8304 del 17/12/2021 è stata formulato, di concerto con l'appaltatore, il seguente quesito, al CCT, : “Le parti evidenziano la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene e cioè l'alveo formato dai torrenti Sauro e Gorgoglione. Tale alveo è mutato per ragioni climatiche, come risulta evidente dai rilievi topografici eseguiti in contraddittorio tra le parti nei giorni 7, 14 e 21.10.2021, ed illustrati alla Commissione di Collaudo in corso d'opera in occasione della visita del 5.11.2021. Pertanto, si chiede al CCT di esprimersi sulla più efficace procedura amministrativa da seguire per superare l'attuale impasse sul piano amministrativo e indicando possibili soluzioni tecniche da sviluppare nella redazione della Variante” ;

- Con nota pec prot. 8315 del 20/12/2021 l'appaltatore ha esplicitato le riserve elevate in data 03.12.2021 alla firma del SAL n. 9 riproponendo le riserve dalla n.1 alla n.16 aggiungendo l'esplicitazione delle seguenti:
  - RISERVA N. 17 – Errata contabilità lavori  
€ 1.613.984,48
  - RISERVA N. 18 – Effetti COVID  
€ Da quantificare
  - RISERVA N. 19 – Anomalo andamento dei lavori  
€ Da quantificare
- con Determinazione n. 1 il CCT in data 28.12.2021, acquisita in atti dell'Ente Appaltante al Prot. n. 8480, comunicava:
  - “Il Collegio considerato inoltre, che il RUP indica in 30 gg. (trenta) il termine per l'ultimazione della variante e suppletiva, è del parere che il RUP e il D.L. avviano con urgenza le procedure di notifica all'appaltatore dell'O.d.S. relativo alla redazione della variante ai sensi dell'art. 152 del DPR 207/2010 al fine dell'avvio formale e dei tempi (30 gg.).”;
  - “Il Collegio, preso atto di quanto sopra, ritiene condivisibili le motivazioni riportate nella “relazione esplicativa” ed allo scopo di conseguire il superamento delle condizioni di impasse in cui i lavori versano ed al fine di ottenere la ripresa dei lavori con la massima produttività in un termine non superiore a 120 giorni dall'avvio delle procedure relative alla progettazione di variante di cui appresso, esprime all'unanimità le seguenti determinazioni: 1. l'adozione, da parte della S.A., della procedura amministrativa prevista dall'applicazione dell'art. 132 c.1 lettera c) ed a) del D.Lgs 163/2006, considerato la natura dell'appalto (appalto Integrato), sentito il progettista e con la notifica all'appaltatore dell'O.d.S. previsto all'art. 152 e art. 161 comma 7 del DPR 207/2010. 2. ai fini del rispetto dei tempi di redazione della variante e suppletiva stabiliti dal RUP in 30 gg. n. e c., che i progettisti della variante dovranno redigere un cronoprogramma esecutivo atto a descrivere le fasi progettuali indicando le parti del progetto interessate alla variante; in merito alle procedure attuative, il RUP potrà avvalersi delle norme derogatorie ed acceleratorie di cui al D.L. 76/2020 art.2 commi 4 e 5.”;
  - “Per quanto attiene alla copertura finanziaria inerente all'importo suppletivo, si prende atto della dichiarazione del RUP, che “la maggiore spesa potrà trovare copertura finanziaria nell'ambito del quadro economico dell'appalto tra le somme a disposizione dell'amministrazione per imprevisti, ed eventualmente assorbendo il ribasso d'asta e/o altre economie”.
- in data 10.01.2022 veniva redatto verbale di sospensione dei lavori per l'elaborazione della perizia di variante ai sensi dell'art. 132 c.1 lett. c) e lett. a) del D.Lgs. n. 163/2006;
- con e-mail del 14.01.2022 il Direttore dei Lavori chiedeva all'Impresa appaltatrice di consegnare gli elaborati del progetto esecutivo in formato editabile (aperto) in sede della riunione tecnica programmata per il giorno 17.01.2022;
- in data 17.01.2022 l'Impresa appaltatrice consegnava i suddetti elaborati all'Ente Appaltante sebbene si riscontrava che non fossero presenti i modelli di calcolo;
- con nota prot.579 del 26.01.2022 veniva formulata giusta richiesta per l'acquisizione dei modelli di calcolo relativi alla modellazione strutturale ed alle simulazioni idrauliche alla mandataria del raggruppamento di Professionisti indicati in sede di gara dall'Appaltatore;
- in data 27.01.2022, con nota prot. 612 trasmessa a mazzo PEC, l'Impresa appaltatrice chiedeva all'Ente appaltante di tenere conto nella redazione della perizia di variante dei lavori eseguiti e non

contabilizzati, della risoluzione delle riserve regolarmente iscritte e degli incrementi di costi derivanti dalla sospensione dei lavori;

- con nota prot. 676 del 02/02/2022 veniva riscontrato che le rimostranze esposte dall'appaltatore sarebbero state prese in considerazione, a norma di legge, nell'ambito della redigenda perizia di variante e al contempo si sollecitava l'acquisizione della documentazione richiesta in precedenza ai Progettisti;
- con nota prot.788 del 09/02/2022 il raggruppamento di professionisti comunicava che per quanto concerne i modelli richiesti occorre rivolgersi all'appaltatore;
- con Decreto Commissariale n. 198 del 12 aprile 2022 si è provveduto a nominare quale terzo membro d Commissione di Collaudo tecnicoamministrativa in sostituzione in sostituzione del dimissionario ing. G. Sangirardi, l'ing. D. TETA;
- con nota prot.3974 del 14/06/2022 l'appaltatore formulava Notificazione ai sensi dell'art. 159 co. 3 del D.P.R n. 207/2010 e sm.i. – Richiesta pagamento dei lavori eseguiti e non contabilizzati ai sensi dell'art. 141 co. 3 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. –Richiesta pagamento del fermo cantiere dovuto alla durata della sospensione dei lavori (art. 160 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. e del codice civile) – Richiesta di scioglimento delle riserve;
- con nota prot.3973 del 14/06/2022 l'appaltatore formulava Aggiornamento delle riserve continuative - Costi per il periodo di sospensione dei lavori a partire dal 10.01.2022 e fino alla ripresa dei lavori;
- con nota prot. 4196 del 21/06/2022 veniva riscontrato quanto esposto dall'appaltatore sia in merito alle nuove riserve che in merito all'ulteriore istanza, di parte, formulata al CCT;
- che al fine di risolvere la situazione di impasse in data 26.07.2022 si è tenuto un incontro con l'appaltatore ed ai sensi di quanto disciplinato dall'art.2 c.4 del DECRETO-LEGGE 16 luglio 2020 , n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.” si è sancito il comune impegno a definire, in via condivisa, le problematiche che ad oggi seguitano a paralizzare le attività di cantiere, con il reciproco riconoscimento che detto impegno verrà trasfuso nell'“atto di sottomissione” da predisporre contestualmente all'adozione della Perizia di Variante, in uno con la cancellazione sui registri di tutte le riserve formulate dall'appaltatore ed ogni ulteriore precisazione che le parti dovessero ritenere necessario introdurre ai fini della tutela delle rispettive posizioni giuridiche e nell'ottica della ultimazione dei lavori;
- che in esito dell'incontro di cui al precedente punto si è stabilito il riconoscimento dei costi della sicurezza COVID quantificati in accordo a quanto previsto dalla Regione Basilicata nella DGR n. 476 del 09/07/2020 e dal protocollo condiviso per la regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri edili del Mit richiamato all'interno del d.p.c.m. 22/03/2020 definendo un importo di €. 835.524,85 oltre IVA, autorizzando la Società CONPAT S.c.a.r.l. (mandataria dell'ATI affidataria) con sede in Via Giulio Cesare, 71 - 00192 Roma – Codice fiscale e P.IVA n. 06044391214 ad emettere la fattura per l'importo di cui innanzi previo rilascio di giusta dichiarazione in merito all'esplicita rinuncia alla riserva n. 4 “effetti COVID” ed ai conseguenti richiami di cui alle riserve n. 5, 6, 12, 15, 18, e 20 ed alla rinuncia agli interessi per tardivo pagamento;
- che con nota assunta in atti al prot. 5218 del 04/08/2022 l'appaltatore ha trasmesso le dichiarazioni attestanti la decadenza delle riserve per “effetti COVID” e rinuncia agli interessi per tardivo pagamento;
- che in data 05/08/2022 è stata assunta al prot.5255 fattura n.1401 del 03/08/2022 di importo pari ad € 835.524,85 oltre € 183.815,47 per IVA al 22%;
- che con DC n.66 del 09/02/2023 quest'Ente ha preso atto della discrasia tra le incidenze dei corpi d'opera definite dal Progetto Definitivo e riportate in contratto e l'incidenza dei medesimi corpi

d'opera definito nell'ambito del Progetto Esecutivo riscontrando altresì che in esito delle prescrizioni dei provvedimenti autorizzativi si è provveduto ad integrare quanto previsto nell'ambito del Progetto Esecutivo e pertanto si rende necessario riconoscere detti oneri quantificati in complessivi € 1.307.312,85;

- che nelle more di recepire, quanto esposto al precedente punto, nel predisponendo atto aggiuntivo, per far fronte alle necessità dell'appaltatore si è autorizzata la Società CONPAT S.c.a.r.l. (mandataria dell'ATI affidataria) con sede in Via Giulio Cesare, 71 - 00192 Roma – Codice fiscale e P.IVA n. 06044391214 ad emettere la fattura per l'importo €. 1.307.312,83 oltre IVA previo rilascio di giusta dichiarazione in merito all'esplicita rinuncia alle riserve inerenti alla quantificazione dei lavori n.1,2,8,10,11,14,17 e 23 ed alla rinuncia agli interessi per tardivo pagamento;
- che con nota assunta in atti al prot. 880 del 13/02/2023 l'appaltatore ha ritenuto di poter aderire alle valutazioni Ente e pertanto ha rilasciato esplicita rinuncia alle riserve inerenti alla quantificazione dei lavori classificate con i numeri n. 1,2, 10, 11, 14 e 17 rinunciando altresì agli interessi per tardivo pagamento richiesti con le riserve ai numeri 8 e 23;
- che in data 14/02/2023 è stata assunta al prot.903 fattura n.271 del 10/02/2023 di importo pari ad € 1.307.312,85 oltre € 287.608,83 per IVA al 22%;
- che con Decreto Commissariale n. 246 del 09 maggio 2023 si è provveduto alla liquidazione delle fatture n.1401 del 03/08/2022 e n.271 del 10/02/2023;
- che con Decreto Commissariale n. 356 del 07 luglio 2023 si è proceduto ad approvare in linea tecnica la Perizia di Variante redatta dal Direttore dei Lavori ing. Giovanni Falconieri che definisce un importo lavori pari ad € 18.239.750,02 al netto del ribasso d'asta del 14,502%, autorizzando, nelle more di assegnazione di ulteriori risorse finanziarie oltre alle economie rivenienti dal ribasso d'asta, stante la strategicità che l'opera opera in tema di incremento dell'approvvigionamento idrico per l'invaso del bacino di Monte Cotugno, la repentina ripresa dei lavori fino a concorrenza dell'attuale dotazione economica determinando un importo contrattuale pari ad € 13.215.477,88 dei quali per lavori € 12.389.477,88 di cui € 9.268.954,86 relativi alle opere già eseguite ed € 3.946.523,02 per opere a farsi comprensive degli oneri per la Sicurezza come di seguito dettagliato nell'ambito dell'articolazione dei corpi d'opera delle opere a farsi:

001 SISTEMAZIONE ALVEO	€ 1.271.231,49
002 RIPRISTINO FUNZIONALE TRAVERSA	€ 1.103.126,05
003 LAVORI DI RIPRISTINO DEL CALLONE SGHIAIATORE	€ 0,00
004 LAVORI DIVERSI	€ 0,00
005 SISTEMAZIONE ALVEO	€ 1.102.570,59
006 LAVORI DIVERSI	€ 0,00
007 OPERE PROVVISORIALI	€ 129.538,50
008 BILANCIO DEI MOVIMENTI DI TERRA	€ 0,00
009 OPERE ED ATTREZZATURE PER LA MANUTENZIONE	€ 0,00
010 ONERI DEFINITI DALLE PRESCRIZIONI/ CONCORDAMENTI	€ 0,00
ONERI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA	€ 340.056,39
Tot. Lavori Opere a farsi	€ 3.946.523,02

determinando al netto del meccanismo revisionale dei prezzi istituito da ultimo dalla LEGGE 29 dicembre 2022, n. 197, una riduzione dell'importo di contratto originario pari ad € 373 672,04;

- che in data 10/07/2023 sono stati ripresi esclusivamente i lavori in alveo di cui al cdo n. 001 del precedente elenco in quanto propedeutici all'esecuzione degli ulteriori interventi di perizia e comunque finalizzati alla messa in sicurezza dell'alveo, alla salvaguardia delle opere già realizzate e di quelle esistenti e alla tutela delle aree circostanti;
- che in data 09/10/2023 presso lo studio Notarile dell'avvocato Vincenzo Lagioia, notaio residente in Bari, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Bari è stato sottoscritto l'Atto di

Sottomissione repertorio n. 1205 registrato a Bari in data 10/10/2023 al n. 41095/1T che recepisce quanto disposto già richiamato Decreto Commissariale n. 356 del 07 luglio 2023 definendo che il nuovo importo contrattuale è pari a complessivi € 13.215.477,88 operando una riduzione all'importo di contratto originario pari ad € 373.672,04 ed una rideterminazione dei corpi d'opera da utilizzarsi nell'ambito della redazione degli atti contabili,

- che nel rispetto di quanto riportato nel D.C. n. 356 del 07.07.2023 e sulla base dell'avanzamento dei lavori eseguiti nell'ambito della predetta ripresa parziale, sono stati emessi rispettivamente in data 10/10/2023 il SAL n. 10 a tutto il 29/09/2023 e in data 16/11/2023 il SAL n. 11 a tutto il 24/10/2023 per un importo complessivo dei lavori contabilizzati di € 10.322.024,40 oltre IVA e ulteriori oneri di legge;
- che gli attestati di deposito delle opere in c.a. inserite nella perizia presso i comuni di Aliano (MT) e Stigliano (MT), trasmesse dalla Direzione Generale Infrastrutture e la mobilità - Ufficio Politiche Integrate per la Sicurezza, i Controlli e la Prevenzione Sismica della Regione Basilicata sono pervenuti, rispettivamente, con le note prot. n. 263687 del 14/12/2023 e n. 258104 del 07/12/2023;
- che la Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia - Ufficio di Compatibilità Ambientale – ha rilasciato sulle opere in variante il parere favorevole di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A. con la Determina Dirigenziale n. 23BD.2024/D.00503 del 03/05/2024;
- che in data 13/06/2024 si è disposta la completa ripresa dei lavori indicando che l'esecuzione dovesse procedere, preliminarmente, dando compimento alle opere del cdo n. 005 e, in particolare, dalle briglie in c.a. sui torrenti Gorgoglione e Sauro, al fine di eseguire in sicurezza i lavori in alveo durante il periodo estivo contraddistinto da modeste portate naturali che non impediscono la corretta realizzazione delle lavorazioni;
- che in esito della ripresa di cui innanzi ai lavori sono alacremente proseguiti sino al 13/12/2024, determinando un importo dei lavori eseguiti pari ad € 12.141.086,00 comprensivi degli oneri per la sicurezza e che in detta data si è dovuto provvedere alla sospensione degli stessi sino alla successiva ripresa operata in data 15/05/2025 in quanto si è determinata una condizione di impraticabilità delle aree di cantiere, causata tanto dalle avverse condizioni meteo, che dalla presenza di acque che percorrono i torrenti interessati e pertanto in virtù degli apporti fluviali e di falda, quest'ultimi particolarmente importanti in quanto le lavorazioni da ultimarsi riguardano le fondazioni del corpo traversa con fronti notevoli di scavo che interferiscono con la subalvea.
- che a seguito della richiesta di proroga formulata dall'Appaltatore ed acquisita in atti da E.P.L.I. al prot. n.362 del 25/02/2025, si è rideterminata quale data di ultimazione il giorno 21/08/2025.

#### **Preso atto che:**

- in esito di quanto previsto nell'ambito della Perizia Variante, risulta necessaria una ulteriore dotazione economica pari ad € 7 873 200,46;
- il D. L. 39/2023 impone di incrementare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e che l'opera in questione ha una notevole rilevanza in tema di incremento dell'approvvigionamento idrico per l'invaso del bacino di Monte Cotugno;
- della strategicità che l'opera opera in questione riveste;
- con nota pec assunta in atti da quest'ENTE al prot. 3022 del 02/05/2022 il RUA dell'Accordo di Programma Quadro "Lavori Pubblici" della Sezione Lavori Pubblici del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio della Regione Puglia valutati il contesto territoriale di riferimento, la specificità di infrastruttura nonché gli obiettivi programmati sulla strategicità dell'operazione, unitamente alle motivazioni rappresentate dallo scrivente RUP nella nota di cui al prot. 7499 del 21/11/2022, ritiene condivisibile la richiesta per l'assegnazione di ulteriore dotazione economica oltre alle economie rivenienti dal ribasso d'asta.

- che al fine di reperire le ulteriori risorse necessarie a definire la piena realizzazione delle opere previste nell'ambito della Perizia di Variante approvata in linea tecnica con il già richiamato Decreto Commissariale n. 356 del 07 luglio 2023 si è proceduto, di concerto con i competenti uffici della Regione Puglia, a candidare, l'intervento di che trattasi, ad essere finanziato, per le ulteriori risorse economiche resesi necessarie, nell'ambito della Programmazione delle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027 presentando, in data 06/12/2023, giusta scheda di rilevazione intervento al Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del consiglio dei Ministri;
- che in esito l'intervento è stato inserito nell'allegato B2 dell'Accordo di Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia sottoscritto in data 29/11/2024 tra quelli afferenti all'Area tematica: 05 Ambiente e risorse naturali – Linea di Intervento 05.01 Rischi e adattamento climatico per un importo pari ad Euro 28.819.123,00 di cui euro 20.000.000,00 a carico Regionale (Regione Puglia già impegnati) ed euro 8.819.123,00 a carico del FSC 21-27;
- che in data 23/05/2025 il Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture – Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture – Servizio Gestione Opere Pubbliche della Regione Puglia ha notificato, giusta nota assunta in atti da quest'Ente al prot.886, la deliberazione di Giunta Regionale del 29.04.2025, n. 566 avente ad oggetto “Presenza d’atto dell’Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n.6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 - Disposizioni per l’attuazione” in cui è ricompresa l’operazione avente ad oggetto “Ristrutturazione della traversa sul Torrente Sauro in agro di Aliano (MT)” con uno stanziamento di complessivi € 8.819.123,00 assegnato a questo Ente, su un costo complessivo di € 28.819.123,00;
- che in esito della comunicazione di cui al precedente punto con nota prot. 928 del 03/06/2025 si è fornito puntuale aggiornamento sullo stato di avanzamento dell’operazione finanziata, formulando un aggiornamento al cronoprogramma finanziario approvato dall’Ente finanziatore richiedendo una diversa distribuzione delle risorse al fine di procedere ad una anticipazione sulla spesa prevista.

**Considerato** che a seguito dello stanziamento delle risorse necessarie e di quanto previsto nell'ambito della Perizia Variante, approvata in linea tecnica con il già richiamato Decreto Commissariale n. 356 del 07 luglio 2023, si ritiene opportuno operare la seguente rimodulazione del Quadro Economico dell'intervento determinando un incremento del costo dell'intervento pari ad € 8.819.123,00

<b>lavori</b>	<b>€ 16 223 784,58</b>
Oneri di progettazione	€ 396 000,00
Oneri per la sicurezza	€ 1 619 965,25
Importo Perizia al netto del ribasso praticato in gara	€ 5 024 271,95
	<b>€ 18 239 749,83</b>
Somme a disposizione dell'Amministrazione	
Forniture attrezzature per esercizio impianto	€ 0,00
Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 20 000,00
Consulenze specialistiche e per il supporto al RUP, indagini.	€ 41 840,00
Espropri ed occupazioni (indennità)	€ 8 373,50
Spese connesse alle procedure espropriative	€ 12 480,00
Attestazione di idoneità del modello idraulico	€ 50 000,00
Verifica e validazione progetto esecutivo	€ 49 821,80
Incentivo ex art. 93 del D.lgs. 163/2006	€ 217 841,09
Commissione giudicatrice	€ 57 565,30
Pubblicità e spese di gara (IVA esclusa)	€ 20 000,00
Collaudo Tecnico Amministrativo e statico	€ 108 160,00
Spese per Ufficio di D.L (ass. giornaliera, contabilità, supp. CSE)	€ 52 052,00
Oneri compensazione prezzi	€ 4 351 979,44

Totale spese generali	€ 4 990 113,13
Imprevisti e lavori in economia (10% su A.1) IVA compresa	€ 572 777,73
IVA sui lavori (22% di A)	€ 4 012 744,96
IVA su B1+B2+B3+B3.2+B5+B6.3+B6.4+B6.5+B7	€ 1 003 737,07
Totale imprevisti ed IVA	€ 5 589 259,77
Totale B (incluso spese generali)	€ 10 579 372,90
Totale progetto (A+B)	€ 28 819 122,73
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 28 819 122,73</b>

**Vista** la relativa regolarità contabile del presente provvedimento;

**Vista** la verifica della conformità del presente atto a leggi e regolamenti vigenti, funzionale all'assolvimento di obblighi di legge intesi a garantire la continuità operativa ed amministrativa dell'EIPLI;

**Ritenuta** la propria competenza in virtù dei decreti commissariali citati;

#### DECRETA

le premesse costituiscono parte integrante, sostanziale e necessaria del presente provvedimento, con ogni effetto in ordine agli atti presupposti e successivi;

1. Di approvare, in esito dell'assegnazione da parte della Regione Puglia delle ulteriori risorse giusta DGR n.566 del 29.04.2025, in linea economica quanto definito nell'ambito la Perizia di Variante redatta dal Direttore dei Lavori ing. Giovanni Falconieri determinando un importo lavori pari ad € 18.239.750,02 al netto del ribasso d'asta del 14,502% definendo un incremento dell'importo contrattuale, così come ridefinito dall' Atto di Sottomissione rep.1205 registrato a Bari in data 10/10/2023 al n. 41095/1T, pari ad € 5.024.271,95;
2. Di approvare la rimodulazione del Quadro Economico dell'intervento dei Lavori di ristrutturazione della traversa sul torrente Sauro in Agro di Aliano (MT) e relative opere accessorie. CUP: H71E11000040001 che determina un costo complessivo dello stesso pari ad € 28.819.123,00;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del D.lgs. 33/2013;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, e di disporre altresì la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

**Il Commissario**  
*(avv. Luigi Giuseppe Decollanz)*

